

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

CITTA' DI TORINO

2) Codice di accreditamento:

NZ01512

3) Albo e classe di iscrizione:

| |
|----------------|
| Albo regionale |
|----------------|

| |
|-----------|
| 1^ classe |
|-----------|

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Nonviolenza e sostenibilità: un nesso inseparabile

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

E-07; educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Presentazione dell'ente proponente

Il Centro Studi Sereno Regis (www.serenoregis.org) nasce nel 1982 per volere di esponenti del **MIR- Movimento Nonviolento** del Piemonte e Valle d'Aosta e da allora promuove la cultura della **nonviolenza** in tutti i suoi aspetti più significativi, ovvero **pace, ambiente e sostenibilità**. Attualmente è uno dei **maggiori punti di riferimento** in questo settore, anche perché possiede il più ampio patrimonio documentale esistente in Italia su questi temi. Il Centro Studi Sereno Regis opera, in ogni sua declinazione, nella tradizione **gandhiana e capitiniana della nonviolenza** collaborando con alcuni dei più noti studiosi e formatori internazionali, dall'antropologa belga **Pat Patfoort** al norvegese **Johan Galtung**. Il Centro Studi è un **luogo di studio e ricerca** che promuove e sostiene l'attività di gruppi che si sono specializzati in vari settori. Oltre a **seguire la formazione dei giovani in servizio civile**, il Centro Studi partecipa alla rete regionale del **TESC** (Tavolo degli Enti di Servizio Civile) ed è sede del coordinamento nazionale dell'**IPRI-Rete** Corpi Civili di Pace. All'interno del Centro Studi è presente la **biblioteca**, che con il suo patrimonio di circa 23.000 volumi è una delle **più specializzate esistenti in Italia sui temi della nonviolenza**. Viene costantemente aggiornata e oltre alle monografie possiede una ricca collezione di **riviste internazionali** e una **videoteca** (composta da circa **700** tra vhs e dvd), che permette di documentare le più significative lotte nonviolente che si sono svolte e si svolgono tuttora nel mondo. Nel campo della ricerca e della documentazione ricordiamo inoltre **l'ampio archivio**, che costituisce una testimonianza della storia e della vitalità dei movimenti di base dell'area

nonviolenta. All'interno del Centro Studi sono attivi il **Gruppo di Educazione alla Pace e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti**, "**Marilena Cardone**" e il gruppo di lavoro dell'**Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere"**. Il Gruppo di Educazione alla pace del Centro Studi è membro attivo del Comitato italiano per il "**Decennio internazionale per la promozione di una cultura della nonviolenza e della pace per i bambini e le bambine del mondo 2001-2010**", indetto dalle **Nazioni Unite**. Nel campo della trasformazione nonviolenta dei conflitti sono organizzati "**laboratori della nonviolenza**" per diffondere tecniche e pratiche di mediazione dei conflitti interpersonali, tra pari, nella dimensione micro e macro, in collaborazione con alcuni dei più noti studiosi e formatori internazionali, dall'antropologa belga Pat Patfoort al norvegese Johan Galtung. L'Ecoistituto del Piemonte "**Pasquale Cavaliere**", è la sezione ambientale ed ecologica del Centro Studi, specializzata sui temi **energia, acqua, rifiuti, sostenibilità, cambiamento climatico globale**, propone attività di **formazione** e di **sensibilizzazione** e porta avanti **studi e ricerche**.

Descrizione del contesto locale

Il CSSR, insieme ai suoi partners - il Gruppo ASSEFA Torino e il Centro Interuniversitario IRIS – costituisce una realtà unica nel contesto regionale: si tratta di tre realtà che da anni collaborano su tematiche relative all'ambiente e alla pace in una prospettiva di sostenibilità, integrando le competenze specifiche di ciascuno (documentazione, testimonianza, ricerca) in una prospettiva trasversale. Il progetto si propone di valorizzare questa sinergia, con una ricerca mirata a mettere in luce e sistematizzare alcune significative connessioni tra nonviolenza e sostenibilità, e di renderle disponibili al pubblico piemontese (i cittadini in generale, e gli insegnanti di scuole secondaria in particolare) attraverso l'organizzazione di eventi e la stesura di documenti. Tuttavia, date le caratteristiche e le competenze dei partners impegnati nel Progetto, gli esiti del progetto potranno avere ricadute anche nazionali e internazionali, grazie a pubblicazioni di articoli e documenti su riviste nazionali e internazionali, alla stesura di testi divulgativi pubblicati a stampa e alla produzione di materiale messo a disposizione sui siti web.

Analisi del problema

Il problema che si intende affrontare è la difficoltà che cittadini, amministratori, esperti incontrano nel costruire uno scenario di 'sostenibilità' in cui aspetti economici, scientifici, sociali siano tra loro integrati. Nella società moderna, in cui le **conoscenze** sono diventate molto specialistiche, gli ambiti del sapere risultano frammentati, e vi sono scarse opportunità di confronto e di dialogo tra gli 'esperti' e i cittadini: ciò pone ostacoli alla realizzazione di una effettiva democrazia. Inoltre – data la complessità delle interdipendenze che collegano aspetti diversi della vita sociale – risulta difficile per i cittadini e per i decisori pubblici cogliere le contraddizioni tra la tensione alla sostenibilità ambientale, che è ormai in primo piano nelle agende politiche ed economiche a livello internazionale, e le molteplici forme di violenza (soprattutto culturale e strutturale) che alimentano conflitti spesso distruttivi per l'ambiente stesso. Il Progetto che viene qui presentato intende approfondire i nessi tra violenza e insostenibilità ambientale, e proporre alcune prospettive di sostenibilità avanzate dalla nonviolenza.

Destinatari e beneficiari

I destinatari principali sono i cittadini, ai quali si intende fornire una serie di opportunità di riflessione per conseguire maggiore consapevolezza su responsabilità e opportunità, a livello individuale e collettivo, nel mettere in atto la transizione da una società basata sull'uso insostenibile di risorse e sull'uso violento del potere a una società sostenibile e nonviolenta. Possibili beneficiari potranno essere gruppi di cittadini, in generale, e più specificamente gruppi di insegnanti e formatori, ai quali saranno offerti documenti scritti, disponibili anche su siti web, e – se sarà possibile – saranno proposti alcuni corsi di formazione su 'sostenibilità e nonviolenza'.

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi generali del progetto

Approfondire dal punto di vista teorico (analisi generale, studi di casi) alcuni dei nessi tra insostenibilità e violenza, e proporre alternative nonviolente (con analisi teoriche e con proposte pragmatiche) orientate alla sostenibilità.

Tradurre i risultati dell'analisi in percorsi educativi indirizzati a diversi destinatari (scuola, università, pubblico in generale).

Obiettivi specifici del progetto

| OBIETTIVI SPECIFICI | INDICATORE | SITUAZIONE DI PARTENZA | RISULTATO ATTESO |
|---|--|------------------------------------|---|
| Realizzare una rassegna della letteratura internazionale su conflitti ambientali e problematiche di sostenibilità | Bibliografia ragionata | Scarsa documentazione in italiano | Messa a disposizione di testi (libri, articoli, siti) che offrano una panoramica adeguata del tema. Aumento della bibliografia in italiano. |
| Costruire schemi e mappe inter- e trans-disciplinari che evidenzino i nessi tra insostenibilità e violenza | Mappe | Assenza di tale strumento | Messa a disposizione di tali mappe come strumenti di riflessione personale e collettiva |
| Individuare alternative nonviolente in atto, o possibili. | Schede su studi di caso | Assenza di tale documentazione | Produzione di schede |
| Costruire percorsi educativi sulla base del materiale raccolto | Realizzazione di testi | Limitata disponibilità di proposte | Coinvolgimento di insegnanti e formatori |
| Contribuire alla preparazione del Convegno annuale (2 ottobre) nella giornata della NV | Partecipazione agli incontri di preparazione | Percorso e temi ancora da definire | Contributo alla progettazione e realizzazione del Convegno |
| Consolidare la collaborazione tra CSSR, Gruppo ASSEFA Torino e IRIS | Numero e tipologia delle attività realizzate insieme | Incontri occasionali | Realizzazione condivisa di un workshop |

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Nel prevedere il complesso delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, l'ente proponente ritiene utile ricondurre la loro descrizione a tre diverse macro aree:

1. ATTIVITA' PROPRIE DEL LAVORO PROGETTUALE
2. ATTIVITA' PROPRIE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE
3. ATTIVITA' PROPRIE DELLA NATURA E DELLE SPECIFICITA' DEL PROGETTO

1. ATTIVITA' PROPRIE DEL LAVORO PER PROGETTO

| AREA DI INTERVENTO | BREVE DESCRIZIONE | ATTIVITÀ PREVISTE |
|--------------------|---|---|
| 1.1 Istruttoria | La logica progettuale impone di procedere, anche tramite il lavoro di rete e l'analisi delle esperienze pregresse, all'individuazione dei problemi che si intendono affrontare, all'analisi dei vincoli e delle opportunità del contesto locale, alla definizione degli obiettivi ed alla pianificazione di massima delle azioni che dovranno essere realizzate | Incontri di progettazione Stesura della scheda progetto |
| 1.2 Start up | A seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento del progetto, si procede, se necessario, alla ripianificazione delle attività ed all'avvio delle procedure amministrative per la realizzazione delle iniziative | Incontri di riprogettazione Gestione delle pratiche amministrative necessarie all'avvio del progetto |
| 1.3 Monitoraggio | Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato | Incontri OLP (almeno 3 nel corso dell'anno) gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino Incontri di monitoraggio interni alla singola sede di attuazione Somministrazione a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino di specifici questionari ai volontari ed agli OLP di riferimento Realizzazione a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino degli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione alla presenza di OLP e volontari |
| 1.4 Valutazione | Con l'obiettivo di restituire al territorio l'esperienza fatta ed i risultati conseguiti dal progetto, nel corso degli ultimi mesi vengono raccolti e sistematizzati dati, materiali documentali e riflessioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto. | Incontro OLP di valutazione finale gestito dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino Somministrazione a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino di uno specifico questionario ai volontari ed agli OLP di riferimento Rilevazione ed analisi dei risultati attesi dal progetto Rilevazione ed analisi di eventuali risultati inattesi Redazione del Report finale di progetto in collaborazione con l'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino |

2. ATTIVITA' PROPRIE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE

| AREA DI INTERVENTO | BREVE DESCRIZIONE | ATTIVITÀ PREVISTE |
|------------------------------|--|--|
| 2.1 Patto di Servizio | <p>In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale attorno al quale è costruito l'intero progetto, dopo aver adempiuto alle pratiche amministrative di avvio, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione per la stesura del "Patto di servizio". Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella programmazione dell'intervento, in cui far emergere la propria soggettività, un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.</p> | <p>Incontri (almeno 2) tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento Definizione e stesura del Patto di Servizio</p> |
| 2.2 Formazione | <p>Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, nei primi mesi di attuazione si prevedono percorsi di formazione generale e specifica finalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad introdurre e preparare i volontari al Servizio Civile Nazionale inteso come opportunità di cittadinanza attiva • a comunicare informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio e a leggerne il significato; • a favorire l'acquisizione da parte dei volontari delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un positivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto | <p>Percorso di Formazione generale (vedi descrizione punti 29-34) Percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 35-41)</p> |
| 2.3 Tutoraggio | <p>Al fine di garantire e rilevare il livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Nazionale, nonché di supportarli nella risoluzione di eventuali conflitti con i propri responsabili, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di tutoraggio dell'esperienza.</p> | <p>Incontri di tutoraggio per i volontari in servizio gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino (sono complessivamente previsti 5 incontri con cadenza bimensile) Somministrazione a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino di uno specifico questionario ai volontari</p> |
| 2.4 Bilancio dell'esperienza | <p>Considerati i principi legislativi che prevedono che il Servizio Civile debba essere finalizzato ad una crescita "civica, sociale, culturale e professionale" dei volontari, nel corso dell'anno i giovani partecipano ad un percorso finalizzato alla attestazione da parte dell'Ente di Formazione Cooperativa O.R.So. delle</p> | <p>Incontri di Bilancio dell'esperienza (il percorso prevede 3 appuntamenti di gruppo e uno individuale gestiti da un orientatore dell'ente certificatore) Incontro di valutazione</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | competenze acquisite nel corso dell'esperienza. | delle competenze acquisite tra il volontario e l'Operatore Locale di riferimento |
|--|---|--|

3. ATTIVITA' PROPRIE DELLA NATURA E DELLE SPECIFICITA' DEL PROGETTO

| AREA DI INTERVENTO | BREVE DESCRIZIONE | ATTIVITÀ PREVISTE |
|---|--|--|
| 3.1 Coordinamento tra l'Ente e i partners | Scambio e condivisione di esperienze e competenze sul tema del Progetto | Incontri e seminari |
| 3.2 Analisi della letteratura internazionale sul tema | Messa a punto di una bibliografia ragionata sui temi della sostenibilità, organizzata a partire dai diversi ambiti disciplinari (economia, ambiente, aspetti biofisici ecc.) | Consultazione della documentazione presente nella biblioteca del CSSR, utilizzo di banche -dati accessibili a IRIS, scambi di informazioni con partners ASSEFA india |
| 3.3 Approccio sistemico ai temi | Analisi di documenti e pubblicazioni che trattano il tema della sostenibilità integrando l'approccio scientifico con riflessioni di tipo epistemologico ed etico | Costruzione di mappe concettuali per mettere in luce gli aspetti inter- e trans-disciplinari dei temi trattati |
| 3.4 Studio di casi locali di sostenibilità | Analisi degli elementi caratterizzanti di tali esperienze, con particolare attenzione per gli aspetti di nonviolenza | Incontri tra i partners, aperti al pubblico, per la discussione di tali casi |
| 3.5 Educazione e formazione | Progettazione di percorsi educativi che illustrino i nessi tra sostenibilità e nonviolenza | Incontri con insegnanti ed educatori, pubblicazione di materiale cartaceo e costruzione / integrazione di siti web gestiti dal CSSR e dai Partners. |
| 3.6 Incontri con il pubblico | Incontri con il pubblico, prevalentemente di giovani, con presentazione di alcuni libri presenti nella biblioteca del CSSR e lettura di brani | Organizzazione, pubblicizzazione e realizzazione |
| 3.7 Preparazione del Convegno annuale del 2 ottobre (giornata mondiale della nonviolenza) | Definizione del tema principale, individuazione dei relatori e delle modalità di conduzione. | Incontri di progettazione, partecipazione alle fasi organizzative, collaborazione nella preparazione e realizzazione. |
| 3.8 Consolidamento della collaborazione tra CSSR, ASSEFA Torino e IRIS | Confrontare visioni e competenze diverse sui temi di comune interesse: sostenibilità e nonviolenza | Organizzazione di alcuni incontri di dialogo e discussione su temi di comune interesse, inerenti al Progetto, e di un workshop finale. |

Ipotizzando l'avvio del servizio nel corso del mese di Gennaio 2010, l'articolazione delle attività previste nell'ambito delle diverse aree di lavoro prevede la seguente scansione temporale:

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| 1.2 Start up | ■ | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Monitoraggio | | | ■ | | ■ | | ■ | | ■ | | ■ | |
| 1.4 Valutazione | | | | | | | | | | | ■ | ■ |
| 2.1 Patto di Servizio | ■ | ■ | | | | | | | | | | |
| 2.2 Formazione | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | | | | |
| 2.3 Tutoraggio | ■ | | | ■ | | | ■ | | | ■ | | ■ |
| 2.4 Bilancio dell'esperienza | | | ■ | | | | | | | ■ | | ■ |
| 3.1 Coordinamento tra l'Ente proponente e i partners | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | |
| 3.2 Analisi della letteratura internazionale sul tema | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 3.3 Approccio sistemico ai temi | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 3.4 Studio di casi locali di sostenibilità | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 3.5 Educazione e formazione | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 3.6 Incontri con il pubblico | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 3.7 Preparazione del Convegno annuale del 2 ottobre (giornata mondiale della nonviolenza) | | | | | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | |
| 3.8 Consolidamento della collaborazione tra CSSR, Gruppo ASSEFA Torino e IRIS | | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

| N° | RUOLO | AREA DI INTERVENTO | DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE |
|----|---|--|--|
| 1 | Tutor (dipendente e/o a contratto dell'ente Città di Torino) | Tutoraggio | Gestione del percorso di tutoraggio |
| 1 | Orientatore (dipendente dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSO) | Bilancio dell'esperienza | Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza |
| 1 | Bibliotecario | Analisi della letteratura Educazione e formazione Incontri con il pubblico | Guida al materiale bibliografico del CSSR |
| 1 | Presidente del CSSR | Coordinamento tra l'Ente proponente e i partners Consolidamento della collaborazione tra CSSR, Gruppo | Guida alle attività e alle persone presenti nel CSSR |

| | | | |
|---|---|--|---|
| | | ASSEFA Torino e IRIS | |
| 1 | Membro del Centro Interuniversitario IRIS | Approccio sistemico ai temi Educazione e formazione | Guida al materiale bibliografico accessibile dai siti universitari e presente nell'archivio di IRIS |

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nell'arco dei 12 mesi di servizio, ciascun volontario è tenuto a partecipare attivamente alla realizzazione del progetto, non solo svolgendo in modo serio e responsabile le attività di seguito descritte, ma anche garantendo un atteggiamento pro-attivo. Facendo riferimento alle aree sopra citate, le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono:

| AREA DI INTERVENTO | RUOLO ED ATTIVITA' DEL VOLONTARIO |
|--|---|
| 1.2 Start up | Partecipazione agli incontri individuali e di gruppo con l'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino Momenti di incontro con i lavoratori e i volontari della struttura di accoglienza (il CSSR), con i soci del Gruppo ASSEFA Torino e con i membri di IRIS |
| 1.3 Monitoraggio | Partecipazione agli incontri di verifica dell'andamento del progetto realizzati a livello di sede di attuazione Compilazione, nel rispetto delle scadenze definite nell'ambito del sistema accreditato, dei questionari di monitoraggio per volontari in servizio Partecipazione all'incontro di "monitoraggio di prossimità" Stesura di un 'diario di bordo' in cui vengono regolarmente segnate le attività svolte |
| 1.4 Valutazione | Compilazione, nel rispetto delle scadenze definite dall'Ufficio Servizio civile della Città di Torino, dello specifico questionario rivolto ai volontari Supporto nella rilevazione e nell'analisi dei risultati attesi ed inattesi del progetto Collaborazione nella redazione del Report finale di progetto Incontri in itinere con i responsabili del progetto, per una valutazione condivisa del percorso |
| 2.1 Patto di Servizio | Partecipazione agli incontri individuali con l'Operatore Locale di riferimento finalizzati alla stesura del "Patto di Servizio" Definizione e stesura del Patto di Servizio |
| 2.2 Formazione | Partecipazione (obbligatoria ai sensi della vigente normativa) agli incontri di Formazione Generale organizzati dall'ente Partecipazione (obbligatoria ai sensi della vigente normativa) agli incontri di Formazione Specifica organizzati dall'ente e dalla sede di attuazione |
| 2.3 Tutoraggio | Partecipazione agli incontri di tutoraggio Compilazione del questionario di tutoraggio per volontari in servizio |
| 2.4 Bilancio dell'esperienza | Partecipazione al complesso degli incontri previsti nell'ambito del Bilancio dell'esperienza |
| 2.5. Analisi della letteratura internazionale sul tema e Approccio sistemico ai temi | Letture e riflessione condivisa di alcuni documenti sui temi del Progetto: sostenibilità e nonviolenza |
| 2.6 Costruzione di | Elaborazione di mappe concettuali e di sintesi delle letture fatte, |

| | |
|--|--|
| schemi e mappe inter- e trans-disciplinari | curando in particolare le relazioni interdisciplinari |
| 2.7 Individuazione alternative nonviolente in atto, o possibili | Approfondimento di alcuni temi specifici (o studi di caso) che riguardano esempi di sostenibilità & nonviolenza: ricerca di piccole realtà presenti sul territorio, con esperienze di agricoltura sostenibile e di filiera corta; testimonianza di gemellaggi tra scuole in una prospettiva di educazione alla sostenibilità, ecc- |
| 2.8 Progettazione di percorsi educativi | Incontri con insegnanti ed educatori, pubblicazione di materiale cartaceo e costruzione / integrazione di siti web gestiti dal CSSR e dai Partners. |
| 2.9 Convegno annuale del 2 ottobre (giornata mondiale della nonviolenza) | Incontri di progettazione, partecipazione alle fasi organizzative, collaborazione nella preparazione e realizzazione. |

Al fine di realizzare le diverse attività sopra citate, i volontari in Servizio Civile eserciteranno costantemente le seguenti capacità e competenze, la cui acquisizione sarà certificata al termine del progetto dall'Ente di Formazione Cooperativa O.R.So.:

| <i>CAPACITA' E COMPETENZE SOCIALI</i> | <i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i> |
|---------------------------------------|--|
| Ascolto attivo | Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro |
| Cooperazione | Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo |
| Flessibilità | Carattere privo di rigidità, versatile che sa occuparsi con abilità e competenza di cose differenti |

| <i>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</i> | <i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i> |
|--|--|
| Ricerca informazioni | Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni |
| Iniziativa | Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni |
| Programmazione | Propensione alla progettazione, preparazione e pianificazione delle attività |

| <i>CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE</i> | <i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i> |
|--|--|
| Utilizzo applicativi informatici per le attività d'ufficio | Essere in grado di utilizzare software applicativi per la videoscrittura, la gestione di fogli di calcolo, di data base, di presentazioni elettroniche, della posta elettronica e per la navigazione in internet |
| Implementazione siti web | Essere in grado di aggiornare pagine web (testi ed immagini) con l'ausilio di software dedicati |

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2 (due)

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2 (due)

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuo di 1.400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5 (cinque)

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede la disponibilità a partecipare a riunioni periodiche di gruppo, volte alla formazione personale e allo sviluppo di competenze interpersonali. Trovandosi ad operare in un contesto di volontariato sarà essenziale che i giovani in servizio abbiano già maturato esperienze condotte in modo indipendente. È richiesto un elevato senso di responsabilità, grande autonomia e capacità di rispettare i tempi concordati per l'esecuzione dei compiti assegnati; flessibilità e disponibilità a mettere a disposizione le proprie conoscenze e la propria creatività e a mettere in discussione le proprie idee e punti di vista. L'ente inoltre potrebbe impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | |
|----|---------------------------------|--------|------------------|------------------|-------------|---|-------------------------|------------------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | Centro Studi Sereno Regis | Torino | Via Garibaldi 13 | 8580 | 2 | Magosso Luca | Torino (TO) 07/11/70 | MGSLCU70S07L219A |

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che pur partendo dalle positive esperienze realizzate nei diversi progetti, superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, annualmente la Città di Torino, in collaborazione con gli enti partner, programma e organizza almeno un convegno / seminario finalizzato ad approfondire i contenuti propri dell'esperienza e a favorire lo scambio di buone prassi (nel corso del 2010, in occasione di "Torino capitale dei giovani", si prevede di organizzare un convegno di restituzione della ricerca avviata a settembre 2009 dal titolo "Giovani e Servizio Civile")
Inoltre le pagine web a disposizione (www.comune.torino.it/infogio) contengono un'aggiornata rassegna dei principali appuntamenti promossi e di alcuni prodotti elaborati nell'ambito dei singoli progetti (es. video, documenti...). Le novità inserite sono quindi presentate attraverso la newsletter inviata dall'InformaGiovani a circa 11.000 contatti.

In occasione di ciascun bando promosso dall'Ufficio Nazionale, viene realizzata la seguente campagna promozionale:

A cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino (impegno degli operatori: 50 ore)

- Pubblicazione dei progetti sul sito internet www.comune.torino.it/infogio
- Elaborazione e distribuzione di locandine e cartoline promozionali del bando attraverso la rete regionale degli InformaGiovani, dei Centri di Aggregazione giovanili e delle Biblioteche civiche
- Elaborazione, stampa e diffusione attraverso la rete regionale degli InformaGiovani, i Centri Informa della città e la rete degli Uffici Pace degli enti aderenti al Co.Co.Pa. di almeno 140 copie del quaderno riportante le schede sintetiche di tutti i progetti promossi dalla Città di Torino inseriti nel bando
- Pubblicazione di articoli promozionali su periodici locali, sul quindicinale "InformaLavoro" distribuito gratuitamente su scale provinciale e sull'insero TorinoSette del quotidiano "La Stampa"
- Aperitivi / incontri informativi, in collaborazione con gli InformaGiovani dell'area metropolitana (Comuni di Torino, Settimo Torinese...) e con la rete dei Centri Giovani (almeno 4 appuntamenti di 3 ore ciascuno)
- Stand e punti informativi in occasione delle principali manifestazioni presenti sul territorio (collaborazione progetto InfoGiro...) per un impegno degli operatori non inferiore a 15 ore (almeno 5 giornate)
- Pubblicazione, a cura dell'ente partner Idea Solidale, di un articolo promozionale del progetto di Servizio Civile sul periodico mensile "Volontari-a-TO"

A cura della singola sede di attuazione (impegno degli operatori: 30 ore)

- Pubblicazione del progetto sul proprio sito di riferimento
- Invio di specifiche newsletter di presentazione del progetto alla mailing list di riferimento
- Elaborazione, con la collaborazione dell'ente partner Idea Solidale, e distribuzione di specifico materiale promozionale del progetto nel territorio e nelle sedi universitarie potenzialmente interessate dal progetto
- Partecipazione ad almeno un Aperitivo / incontro informativo promosso dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino al fine di presentare lo specifico progetto

Complessivamente per attività di promozione e sensibilizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale l'impegno degli operatori coinvolti non è inferiore a 80 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dal competente ufficio regionale in sede di accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

| | |
|----|--|
| SI | |
|----|--|

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dal competente ufficio regionale in sede di accreditamento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

| | |
|----|--|
| SI | |
|----|--|

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

| | REQUISITO | MOTIVAZIONE |
|-------------------------|-----------------------------------|---|
| Istruzione e formazione | Diploma di scuola media superiore | La tipologia di progetto presuppone il coinvolgimento di volontari con una formazione / cultura di base |

Come previsto dalla normativa, il mancato possesso dei requisiti sopra indicati pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.

Requisiti preferenziali valutati in fase di selezione:

| | |
|-------------------------|--|
| Istruzione e formazione | Laurea triennale in ambito scientifico, sociologico o economico |
| Esperienze | Esperienze di studi interdisciplinari, esperienze di volontariato |
| Competenze linguistiche | Altre lingue oltre all'inglese In Inglese lettura di articoli e testi tratta dalla letteratura internazionale utili alle attività di ricerca previste dal progetto |
| Competenze informatiche | Capacità di inserire nuovi dati su siti già attivi. Per la redazione di documenti, per la ricerca bibliografica e per gli aggiornamenti di siti già attivi. |

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività previste dal progetto (vedi punto 8.1) saranno destinate le seguenti risorse finanziarie:

| AREA D'INTERVENTO | DESCRIZIONE | RISORSE ECONOMICHE DESTINATE |
|-------------------|-------------|------------------------------|
|-------------------|-------------|------------------------------|

| | | |
|---|--|----------|
| Analisi della letteratura internazionale sul tema | Messa a punto di una bibliografia ragionata sui temi della sostenibilità, organizzata a partire dai diversi ambiti disciplinari (economia, ambiente, aspetti biofisici ecc.) | € 500,00 |
| Totale risorse economiche destinate | | € 500,00 |

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)::

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti partner e/o copromotori (vedi lettere allegate):

| ENTE | AREA DI INTERVENTO E ATTIVITA' IN CUI COLLABORA | RISORSE INVESTITE |
|---|--|---|
| ASSEFA TORINO | Cogestione del progetto: formazione, contatti con l'ASSEFA India, messa a disposizione di documenti, elaborazione materiale didattico, ecc. Testimonianza dell'esperienza in campo dell'ASSEFA India, movimento gandhiano che opera da 40 anni nelle campagne dell'India | Messa a disposizione dell'archivio cartaceo e informatico dell'Associazione. Assistenza tecnica e tutoraggio. |
| Centro Interuniversitario di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità | Aspetti scientifici e sguardo interdisciplinare sulle problematiche della sostenibilità | Messa a disposizione di documentazione sulla sostenibilità; ospitalità presso la sede di IRIS e la relativa attrezzatura; accesso alla biblioteca informatica dell'Università |
| Idea Solidale – Centro di Servizi per il Volontariato | Sostegno alla promozione, al monitoraggio e alla diffusione della valutazione del progetto. | 2 operatori Stampa materiale grafico promozionale del progetto Stampa periodico Volontariato contenente il report finale di valutazione del progetto 1 sala riunioni |

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 8.1), saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

| DESCRIZIONE | AREA DI INTERVENTO |
|--|---|
| Sale riunioni attrezzate messe a disposizione dell'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino | Monitoraggio Valutazione Formazione Tutoraggio Bilancio dell'esperienza |
| 1 sala riunioni attrezzata (Centro Servizi Idea Solidale) | Monitoraggio |
| Stanza-studio | Analisi della letteratura |

| | |
|--|--|
| | internazionale sul tema, approccio sistemico ai temi, studio di casi locali di sostenibilità, educazione e formazione, preparazione convegno |
|--|--|

Attrezzature

| DESCRIZIONE | AREA DI INTERVENTO |
|---|--|
| Un Pc con collegamento internet, 1 stampante, 1 scanner | Analisi della letteratura internazionale sul tema, approccio sistemico ai temi, studio di casi locali di sostenibilità, educazione e formazione, preparazione convegno |

Materiali

| DESCRIZIONE | AREA DI INTERVENTO |
|---|---|
| Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino | Monitoraggio Valutazione |
| Dispense e materiale didattico | Formazione |
| Tracce di lavoro e schede di rilevazione delle competenze acquisite | Bilancio dell'esperienza |
| Accesso alla biblioteca del CSSR (circa 24.000 libri e circa 1.000 video) | consultazione dei materiali utili ad acquisire competenze su sostenibilità, nonviolenza.... |
| Cancelleria | Redazione documenti |
| DVD e CD vergini | Per archivio materiali utili |

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

1. **Attestato di partecipazione** al progetto di Servizio Civile rilasciato dall'ente proponente Città di Torino
2. **Dichiarazione delle capacità e competenze acquisite** rilasciato dall'ente Cooperativa Sociale O.R.So. (**ente terzo certificatore**, accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi) a seguito della partecipazione dei volontari al percorso di "Bilancio dell'esperienza". Nello specifico, con riferimento a quanto indicato al punto 8.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del

progetto”, la dichiarazione riguarderà le seguenti capacità e competenze sociali, organizzative e tecniche acquisite e/o sviluppate dai volontari attraverso la partecipazione al progetto:

| <i>CAPACITÀ E COMPETENZE SOCIALI</i> | <i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i> |
|--------------------------------------|--|
| Ascolto attivo | Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro |
| Cooperazione | Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo |
| Flessibilità | Carattere privo di rigidità, versatile che sa occuparsi con abilità e competenza di cose differenti |

| <i>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</i> | <i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i> |
|--|--|
| Ricerca informazioni | Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni |
| Iniziativa | Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni |
| Programmazione | Propensione alla progettazione, preparazione e pianificazione delle attività |

| <i>CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE</i> | <i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i> |
|--|--|
| Utilizzo applicativi informatici per le attività d'ufficio | Essere in grado di utilizzare software applicativi per la videoscrittura, la gestione di fogli di calcolo, di data base, di presentazioni elettroniche, della posta elettronica e per la navigazione in internet |
| Implementazione siti web | Essere in grado di aggiornare pagine web (testi ed immagini) con l'ausilio di software dedicati |

RICONOSCIMENTO:

La partecipazione al presente progetto e le capacità e competenze acquisite sono riconosciute valide ai fini curriculari in virtù del **Protocollo d'Intesa “GIOVANI PER IL SOCIALE”**.

Nell'ambito dell'accordo, l'ente promotore Cooperativa O.R.So. si impegna a:

- *favorire l'incontro degli interessi, delle disponibilità e delle competenze acquisite dai giovani con le opportunità lavorative e/o di volontariato offerte dagli enti sottoscrittori dell'accordo. A tal fine la Cooperativa predispone, realizza ed implementa uno specifico database, offrendo agli enti aderenti un servizio di preselezione dei potenziali candidati in funzione dei profili ricercati;*

Sottoscrivendo il Protocollo, gli enti aderenti si impegnano invece a:

- *coinvolgere attivamente i giovani nella propria organizzazione e nei propri progetti attraverso prestazioni di carattere lavorativo e/o volontaristico;*
- *riconoscere, nell'ambito del proprio percorso di ricerca/selezione del personale, la validità di quanto rilevato dalla Cooperativa Sociale O.R.So. attraverso il percorso di “Bilancio dell'esperienza”.*

Si allega al progetto dichiarazione dell'ente Cooperativa Sociale O.R.So. con:

- impegno a gestire il percorso finalizzato al rilascio a tutti i volontari coinvolti nel progetto della “Dichiarazione delle capacità e competenze acquisite”
- elenco degli enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa “GIOVANI PER IL SOCIALE”

Si allega all'istanza:

- copia del Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE" promosso dall'ente Cooperativa Sociale O.R.So.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Inoltre, per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile"

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In continuità con l'esperienza finora realizzata, la totalità del percorso formativo si svolge nell'ambito di gruppi di volontari non superiori alle 25 unità, costituiti su base omogenea di territorio e/o di ambito di progetto.

La formazione è condotta da un formatore-esperto in collaborazione con un tutor designato, presente in aula durante alcuni degli incontri previsti nell'ambito del percorso.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando sia la lezione frontale, sia metodologie didattiche partecipative, proprie delle dinamiche non formali. Nello specifico le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, i giochi di ruolo e le esercitazioni e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del volontario, sia in relazione ai principi normativi, sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile", il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

| TITOLO MODULO | CONTENUTI AFFRONTATI |
|--|--|
| L'ente Città di Torino ed il Servizio Civile Nazionale | <ul style="list-style-type: none">• Presentazione dell'ente• La rete degli enti associati• La solidarietà e le forme di cittadinanza |
| L'esperienza di Servizio Civile Nazionale | <ul style="list-style-type: none">• Struttura e funzionamento dell'esperienza• La normativa vigente |

| | |
|-------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri del volontario in Servizio Civile |
| Dentro il Servizio Civile Nazionale | <ul style="list-style-type: none"> • L'identità del gruppo in formazione: aspettative, motivazioni, obiettivi individuali • Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale Volontario: un percorso storico • Il contesto normativo (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge n.64/2001; Carta d'impegno etico): principi e finalità del Servizio Civile. • La dimensione politica, pubblica, istituzionale del Servizio Civile: <ul style="list-style-type: none"> a. Il dovere di difesa della patria e la difesa civile b. Pace e diritti umani nelle carte internazionali c. Cittadinanza e pari opportunità • Il progetto di Servizio Civile. Lavoro per progetti, analisi del progetto di Servizio Civile, orientamento progettuale. • Il contesto organizzativo. L'ente di Servizio Civile: un'organizzazione complessa in cui il volontario si inserisce. Elementi costitutivi di un'organizzazione. |
| Il Servizio Civile Nazionale e... | <ul style="list-style-type: none"> • Le competenze del volontario. Lettura e analisi dei saperi del volontario in relazione al progetto di Servizio Civile da realizzarsi. • Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato • La Protezione Civile |

34) Durata:

| TITOLO | TOTALE ORE |
|--|------------|
| L'ente Città di Torino ed il Servizio Civile Nazionale | 2 |
| L'esperienza di Servizio Civile Nazionale | 4 |
| Dentro il Servizio Civile Nazionale | 24 |
| Il Servizio Civile Nazionale e... | 12 |
| Totale ore formazione generale | 42 |

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- le singole sedi di attuazione previste dal progetto
- aule di formazione a disposizione dell'ente proponente

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata:

- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
- c) affidata ad altri soggetti terzi;

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

| COGNOME / NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| Elena Camino | Torino | 23-11-1946 |
| Elsa Bianco | Torino | 3-3-1950 |
| Angela Dogliotti Marasso | Torino | 8-7-1949 |
| Giovanni Salio | Torino | 24-12-1943 |
| Giuseppe Barbiero | Chieri | 11-5-1962 |

| | | |
|------------------|----------------|------------|
| Maria Ferrando | Montiglio (AT) | 11-05-1946 |
| Enrico Degiorgis | Torino | 12-08-1978 |
| Franco Lovisolo | Torino | 15-07-1951 |

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

| COGNOME / NOME | TITOLO MODULO/I GESTITO/I | TITOLO DI STUDIO | RUOLO / ESPERIENZE |
|--------------------------|---|--|--|
| Giovanni Salio | I limiti biofisici del pianeta | Laurea in Fisica | Presidente del CSSR |
| Elena Camino | La scienza della sostenibilità | Laurea in Fisica | Docente di Fondamenti di Sostenibilità presso l'Università di Torino |
| Elsa Bianco | Sostenibilità e relazioni inter-personali | Laurea in Psicologia | Psicologa di formazione Junghiana |
| Angela Dogliotti Marasso | La trasformazione nonviolenta dei conflitti | Laurea in Storia | Esperta in gestione nonviolenta dei conflitti |
| Giuseppe Barbiero | I fondamenti della nonviolenza | Laurea in Biologia | Docente di Ecologia presso l'Università della Valle d'Aosta |
| Maria Ferrando | Educazione cooperativa | Diploma magistrale | Esperta di giochi di cooperazione |
| Enrico Degiorgis | Acquisti pubblici ecologici (APE) | Diploma in produzione industriale | Esperto ARPA sui prodotti ecologici (APE) |
| Franco Lovisolo | Progetti di sviluppo autocentrato in India | Laurea in Medicina Veterinaria veterinaria | Segretario nazionale dell'ASSEFA Italia |

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Nazionale si articola in:

- un percorso formativo svolto nei primi mesi di servizio;
- una fase di addestramento al servizio

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi;
 - i giochi di ruolo;
 - le esercitazioni;
 - le tecniche di apprendimento riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 8.3

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

| TITOLO DEL MODULO | CONTENUTI AFFRONTATI |
|---|--|
| I limiti biofisici del pianeta | <ul style="list-style-type: none"> • I problemi legati alla riduzione di disponibilità di risorse e di aumento di impatti ambientali causati dal crescente uso dei sistemi naturali da parte dell'umanità |
| La scienza della sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni sulla natura della moderna tecnoscienza e sulla prospettive di un cambiamento delle relazioni Scienza – Società – Ambiente. La scienza post-normale e la democratizzazione della scienza. |
| Sostenibilità e relazioni inter-personali | <ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza di sé e la conoscenza degli altri. Il ruolo del dialogo e della partecipazione empatica nella costruzione di relazioni interpersonali. |
| La trasformazione nonviolenta dei conflitti | <ul style="list-style-type: none"> • a partire dalle riflessioni di Galtung, un'analisi dei fondamenti della violenza (culturale, strutturale e dirette) e le prospettive di un approccio nonviolento ai conflitti (personali e collettivi) |
| Verso un'economia sostenibile | <ul style="list-style-type: none"> • analisi critica dell'economia liberista, e proposte per un'economia gandhiana |
| Arte e sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> • analisi critica del ruolo dell'immagine nel plasmare la visione del mondo, e del potere creativo dell'arte nel far emergere visioni nuove per una società sostenibile. |
| I fondamenti della nonviolenza | <ul style="list-style-type: none"> • Distinzione tra violenza e aggressività. Ipotesi sull'origine della violenza nell'uomo. Competizione e competizione come schemi interpretativi delle relazioni tra viventi all'interno del sistema Gaia. |
| Educazione cooperativa | <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze e pratiche di educazione alla nonviolenza in ambito scolastico. |
| Acquisti pubblici ecologici (APE) | <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e implicazioni degli acquisti pubblici ecologici nello scenario della sostenibilità |
| Progetti di sviluppo autocentrato in India | <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e percorsi di sviluppo di comunità rurali indiane secondo i principi del sarvodaya (il benessere di tutti) e dello swaraj (la capacità di contare sulle proprie forze)) |

41) Durata:

| TITOLO DEL MODULO | TOTALE ORE |
|---|------------|
| I limiti biofisici del pianeta | 8 |
| La scienza della sostenibilità | 16 |
| Sostenibilità e relazioni inter-personali | 8 |
| La trasformazione nonviolenta dei conflitti | 8 |
| Verso un'economia sostenibile | 6 |
| Arte e sostenibilità | 8 |
| I fondamenti della nonviolenza | 6 |
| Educazione cooperativa | 8 |
| Acquisti pubblici ecologici | 4 |
| Progetti di sviluppo autocentrato in India | 4 |
| TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA | 76 |

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dal competente ufficio regionale in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Vittorio Sopetto